

Non uno mancò, e le nostre campagne echeggiarono tutto il giorno delle fucilate dei cacciatori indigeni ed esotici.

Il bottino però fu piuttosto meschino; ormai la selvaggina va annualmente diradando e se così continua, fra qualche anno chi troverà ad uccidere una pernice od una quaglia sarà segnato a dito come un prediletto dalla Dea Fortuna.

A Venezia, l'Aurora del secolo del Sacramento è il titolo di un numero unico con splendide illustrazioni pubblicato in Milano dal nostro concittadino padre Edoardo Beccaro in occasione del XIX Congresso Eucaristico di Venezia tenutosi in quella città giorni sono.

È una pubblicazione veramente splendida e dell'invio ne mandiamo sinceri ringraziamenti all'egregio padre Beccaro.

Pomodori perpetui — Un naturalista francese, il signor Polson, dice avere innestato il pomodoro sulla duleamara, ottenendo delle piante che crescono a forma di cespugli, che raggiungono l'altezza di oltre due metri.

Queste piante, messe in vaso e collocate nelle serre nell'inverno, continuano a vegetare rimettendole all'aperto nel maggio o in principio di giugno, e sviluppano moltissimo, dando presto dei bellissimi frutti maturi.

Convitto per allieve maestre in Mondovi-Piazza — Sulla fine del p. p. Giugno abbiamo avuto occasione di vedere ed ammirare il Convitto per allieve maestre, diretto dalle suore maestre Domenicane in Mondovi-Piazza, via Carassone n. 117.

Situato in amena collina ed a pochi passi dalla Regia Scuola Normale, il Convitto per le allieve maestre dispone di casa bene arieggiata e spaziosa, ed offre comodità di tranquillo asilo e di facile pensione a quelle giovani, le quali, terminati i loro studi elementari, volessero proseguire nei corsi complementari e normali.

Le allieve maestre vengono quivi istruite nella religione, coadiuvate nei loro studi da abili insegnanti ed addestrate, nelle ore libere, in ogni genere di lavori casalinghi e d'ornamento.

A richiesta dei parenti ricevono altresì lezioni di musica e di lingua francese.

Avviso — Chi non avesse ancora consegnato a quest'ufficio postale il proprio libretto della Cassa Risparmio per la prescritta liquidazione degli interessi anno 1896 e precedenti, è vivamente pregato a volerlo presentare.

Per finire — In questa settimana ho ricevuto tre schiaffi. Capirai che non voglio ricevere schiaffi tutti i giorni.

— Ebbene allora fissa un giorno « di ricevimento ».

VARIETA'

AI BAGNI

Caro amico,

Agosto 18...

Alcune sere fa, con un certo stratagemma, riuscii dopo molti stenti e fatiche a mettermi in un angolo del salone dei Bagni, e potei gustare una volta in vita mia un ballo di signori che dicesi sia un passatempo che mai il maggiore. E siccome è certo che

tu, nascosto tra le rupi delle nostre montagne non vedrai mai in vita ciò che io, con non poca astuzia ho potuto, penso di mandarti la presente per descriverti ciò che mi cadde sott'occhio; lo potrai narare quest'inverno accanto al fuoco, e forse i tuoi uditori ti crederanno, benché io tema non abbia a pigliarmi dello sfacciato mentitore.

Ti giuro ad ogni modo che ciò che sto per dirti non è che la pura, la purissima verità.

Attento che incomincio.

Di fuori, faceva un caldo da non dire, non si è in agosto per niente, ma di dentro si soffocava addirittura, tanto più che si aveva avuto cura di chiudere parte delle finestre ed i lumi a gaz aggiungevano esca al fuoco.

Ma ciò che io osservai è più sorprendente ancora. Anzitutto notai in un angolo alcuni che all'aspetto ed al viso mi parvero brave persone, ma dovei tosto convincermi di aver errato nel mio giudizio. Uno aveva appoggiata alle spalle una certa cassetta di legno con corde, e nelle mani un bastoncino con delle setole, e con esse fregava alla disperata sopra quelle cordicelle e produceva un miagolio, che mi sconquassava tutte le viscere.

Mi dissero che quelle cordicine che stavano sul cassetto erano di budella di gatto, ed io non esito a crederlo, poi vi era un altro cotale che aveva fra le dita una cannuccia con molti fori nella quale soffiava disperatamente mentre dimenava le dita lungo di essa in modo che sembrava volesse far segni a qualcuno, e da tutto codesto arpeggio ne uscivano certi zufolii che altro non dico. Un terzo dimenava un lungo bastone sul ventre di una grossa cassa e mandava certi stridori che facevano accapponire la pelle. Un altro gravemente sedeva dinnanzi ad un grosso mobile che aveva un'ampia bocca con molti denti bianchi e neri, e battendo affrettatamente su questi denti sprigionava dall'interno del cassetto dei suoni in cadenza. Tutto questo bailamme faceva andare in visibilio tutta quella gente che era nella sala e faceva loro un certo effetto magico di cui non so capire la ragione, fatto sì è che come impazziti, si abbracciavano l'un l'altro e non curanti del caldo che faceva, saltavano in mezzo a quel salone e tutti andavano a gara nel saltare più a lungo, sinchè stanchi e trafelati e doccianti sudore non cadevano esausti sui sedili che stavano attorno alla sala. E secondo il fregamento di quegli strumenti detti più sopra, saltavano ora adagio ora in fretta, ed ora giravano tutto attorno a sé stessi che sembravano trottole viventi.

Non ho capito molto bene il senso di tutto questo arpeggiare, ma mi parve che quelli che saltavano andassero in una certa cadenza con tutti quelli strumenti che facevano rumore, ed il fracasso mi dissero chiamarsi musica ed il saltare, ballo.

Ritengo che tutti fossero profumatamente pagati per fare tutta questa fatica, benché qualcuno mi abbia accertato che tutto si fa gratis.... sarà forse una cerimonia religiosa.

In sostanza non ho capito niente se non che ero in una gabbia di matti, di quelli veri. Ma qui non cessa il mio stupore che, al grido di lancieri, lancieri (e mi venne la pelle d'oca pensando che si trattasse di qualche aggressione) vidi molte persone accoppiate disporsi in quadrato (così come si fa in guerra) e più quelle persone che fregavano coi legnetti sulle corde e soffiavano nelle cannuccie traforate, si misero a lavorare di lena e gli altri che erano in quadrato si misero a farsi inchini colla più seria faccia del mondo, ed a prendersi per mano ed a girare attorno tutti impettiti a passi compassati colla fisonomia tutta seria sì che mi pareva facessero qualche cerimonia funebre e noiosa, e se non sbadigliavano si è perchè pare che in quel luogo fosse proibito da una certa legge che è detta delle convenienze sociali che deve essere un codice meglio osservato di quello penale che è quello che manda in gattabuia la gente.

Ed un signore che si faceva vento dopo aver saltato una mezz'ora per farsi venir caldo, e non ne comprendo il perchè, mi disse che quel negozio era un ballo francese.

Non osai dir nulla ma dissi frame e me che questo forse non è il peggiore dei mali portati dalla Francia. M'intendo io! E poi vidi delle brave persone a saltare sulla punta dei piedi... e mi dissero che questo era un ballo all'inglese.

E poi quando tutti furono sudati pel grande saltare andarono ad ingoiare dei beveroni diacciati per farsi passare il caldo.

Bel gusto!

Per tutte queste bizzarrie mi sono convinto di essere in una vera gabbia di matti allora, temendo di attaccarmi anch'io il micrrobo di tutte quelle stranezze, camminando con molta cautela sul pavimento che era lucido ed insaponato e fatto apposta per far cadere in terra la gente senza volerlo, sono fuggito via e mi sono messo sotto le coltri con la testa tutta in subbuglio per le molte cose vedute, e sognai tutta notte girandole, mulinelli, ecc. ecc. ed ora ti scrivo la presente pregandoti di mandarmi Meo colla carretta e coll'asino a prendermi, chè voglio tornare a casa il più presto se non voglio rimetterci il nome patri.

E mi dico tuo aff.mo
MENICO.

Una tristissima notizia ne giunge da Perugia. Ieri l'altro moriva in quella città a seguito di un'operazione chirurgica sopportata con straordinario coraggio, la signora

GIUSEPPINA DE PAOLI nata MIGNONE

E pure l'operazione, eseguita da una delle più spiccate personalità della scienza chirurgica, il professor Durante di Roma, faceva presagire una pronta e completa guarigione.

Ma così non volle il destino: e a nulla valsero le cure affettuose del marito e dei parenti, e nulla poterono i voti di tutti quanti, conoscendola, l'amavano e la stimavano.

La colta e genialissima signora cui natura aveva profuso tutte le doti più elette della mente e del cuore e il fascino della bontà e della bellezza, non vivrà più d'ora innanzi che nel ricordo mesto e nel compianto della famiglia e degli amici.

Al padre di lei, avv. cav. Mignone, al marito prof. dott. Erasmo De Paoli e al cav. Gianoglio, di lei zio, le più vive condoglianze della Gazzetta.

All'ultimo momento veniamo a conoscere che la salma della povera estinta giungerà questa sera in Acqui da Perugia e che il funebre corteo muoverà dalla stazione d'Acqui a Cavatore, domani, domenica, alle 7 del mattino.

Stato Civile

Dal 14 al 21 Agosto 1897.

Nasce

Maschi 6 — Femmine 2 — Totale N. 8.

Decessi

Ontario Antonio d'anni 55, segatore, di Savona.

Cresta Carolina di mesi 10, d'Acqui.

Matrimoni

Bracco Antonio Francesco tipografo, di Acqui, con Berchi Delfina sarta, d'Acqui. Pubblicazioni di matrimonio N. 4.

ACQUI, — TIFOGRAFIA S. DINA
S. DINA Gerente Responsabile.

Non più Calamaio

Mediante la vera Penna Stilografica a serbatoio continuo

Lire 3,25

presso la Tipografia DINA.

ANNO XXX ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS
TORINO - Via Cibrario 22-24 - TORINO

Elegante Palazzina con spazioso cortile-giardino

Liceo — Ginnasio — Istituto Tecnico completo. — Preparazione all'Istituto Tecnico ed ai RR. Istituti Militari.

Leggete ogni mattina
LA
GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giochi di Società, ecc.

La Gazzetta del Popolo pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati diretti:

1. La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica - 2. LA GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato - 3. Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno - 4. I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo di abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e L. 19,20 per un anno intero.

PREMIATO ISTITUTO GRILLO TORINO

Via Gaudenzio Ferrari 12.

Liceo, Ginnasio, Scuola Tecnica, Scuole Elementari. È assicurata la promozione dall'una all'altra classe. Si accettano pure convittori che frequentano le RR. Scuole e sono sempre sorvegliati.

Corsi speciali per le licenze.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore Prof. Cav. L. GRILLO.

OLIO D'OLIVA

DELLA SOCIETÀ DEI

PRODUTTORI RIUNITI DI BORDIGHERA

Olio Puro d'Oliva

Garantito alla Analisi Chimica della Società dei

PRODUTTORI RIUNITI DI BORDIGHERA

premiato coll'unica Medaglia d'Oro all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892 e Vini ed Olii 1894.

Prezzi di Vendita al Minuto

DEPOSITO ESCLUSIVO DELLA SOCIETÀ

ACQUI

Succursale Panificio Meccanico sotto i Portici Saracco

Fino L. 1,40 il Kg.
Soprafino L. 1,60
Extra L. 1,90

AVVISO

Il Chirurgo - Dentista G. B. ZUNINO

avverte la sua clientela di avere trasferito il proprio Gabinetto sul Corso Bagni Casa Pistorino accanto all'albergo Nuove Terme.

ETICHETTE GOMMATE per VINI
Presso la Tipografia S. Dina.